

COMITATO DI COORDINAMENTO NAZIONALE PER IL 9 DICEMBRE CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

SIAMO II POPOLO ITALIANO!

Popolo che, senza distinzioni di sorta, riconosce che nessun partito politico, nessuna sigla sindacale o altra organizzazione ha effettivamente avuto a cuore gli interessi della nostra nazione e dei suoi cittadini, NOI!

La conseguenza è stata la colpevole alienazione di irrinunciabili diritti (sanciti dalla nostra costituzione) e la svendita del nostro paese alla finanza globalizzata, allo strapotere dei capitali privati e delle banche.

ABBIAMO DECISO DI DIRE BASTA!

Dal 9 dicembre iniziamo la rivoluzione civile e costituzionale del popolo Italiano

SIAMO PER LA RIAFFERMAZIONE DEI PRINCIPI SANCITI DALLA CARTA COSTITUZIONALE !

ormai accantonati a beneficio di meri interessi di parte e di singole caste sociali

VOGLIAMO UNA VITA ED UN PAESE MIGLIORI DI QUANTO LE CLASSI DIRIGENTI ABBIANO FIN QUI PERMESSO.

VOGLIAMO FARLO IN MODO CIVILE, NON VIOLENTO
NEL PIENO RISPETTO DI QUEL "MEGLIO" CHE VOGLIAMO PER TUTTI NOI!

NEL RISPETTO DI QUANTO SOPRA
E PER LA SUA PIENA REALIZZAZIONE
I PUNTI DI QUESTO CODICE ETICO
E COMPORTAMENTALE SONO NECESSARI ED IMPRESCINDIBILI.

9Dic2013

COMITATO DI COORDINAMENTO NAZIONALE PER IL 9 DICEMBRE CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

CODICE ETICO

1. La Rivoluzione civile e costituzionale italiana è apartitica e rappresenta tutto il popolo italiano, nel rispetto delle diverse idee o posizioni di ogni singolo individuo.
2. Non sono ammessi simboli di partiti e/o associazioni di alcuna natura, né politica né sindacale o di altro genere.
3. Non sono ammesse bandiere o rappresentanze di partiti e/o associazioni di alcuna natura, né politica né sindacale o di altro genere.
4. L'unico simbolo/bandiera ammesso è il tricolore!
5. Non sono ammessi atteggiamenti violenti, né fisici né verbali.
6. Non è ammessa l'incitazione alla violenza.
7. Non è ammessa alcuna forma di discriminazione in merito a religione, ideologia politica, regione di appartenenza e razza, né ogni altra forma di disgregazione del Unico Popolo Italiano.
8. Non è benvenuto il turpiloquio.
9. La rivoluzione civile e costituzionale Italiana è un moto spontaneo della società italiana.
10. Il principio ispiratore è la collaborazione tra cittadini.
11. Non esiste qualcuno che "comanda" ed altri che obbediscono, ma esistono solo coordinatori.
12. Si invocano rispetto ed adesione alle idee fondamentali, ed a coloro che prima di altri le hanno aggregate in questo libero moto della società.

CODICE DI COMPORTAMENTO COME DIRETTA CONSEGUENZA DEI PRINCIPI SOPRA ESPOSTI.

1. Ciascun cittadino sceglie liberamente di partecipare all'iniziativa; non sono ammesse forme di coercizione o di biasimo per scelte individuali diverse. Non è ammessa alcuna forma di violenza fisica o verbale per chi non approva le nostre scelte.
2. Nelle discussioni e nei confronti (sui social network, di persona ecc.) si ricorda che siamo civili, non violenti e rispettosi; non sono ammesse forme di insulto o giudizio per posizioni/opinioni differenti dalle proprie.
3. Nello spirito fondamentale di collaborazione, le decisioni vengono prese secondo buon senso ed a maggioranza, purché nel rispetto dei punti del Codice Etico.
4. Non si danneggiano proprietà pubbliche e/o private.
5. Non è ammessa alcuna forma di vandalismo.
6. Non sono ammessi furti, espropri, saccheggi e simili.
7. Dopo ogni nostra attività, si lascia pulito il posto, una parte del nostro paese che noi vogliamo migliore.
8. Nelle nostre iniziative non sono ammesse armi proprie o improprie (bastoni, catene ecc.), non sono ammessi caschi, passamontagna e simili (noi siamo cittadini italiani che manifestano pacificamente a viso scoperto). Non è ammesso alcun tipo di equipaggiamento tipico di sommosse. Non è questa la nostra intenzione.
9. Le Forze dell'Ordine non sono nostri nemici !!! Non si insultano, provocano o aggrediscono per alcuna ragione.
10. Provocatori, violenti, aggressivi, insolenti ecc. sono nostri nemici! Vogliamo una rivoluzione civile e costituzionale non violenta e rispettosa delle nostre ed altrui dignità di cittadini italiani. Questi gruppi che intervengono solo per sfruttare il nostro impegno e provocare guai non sono utili alla nostra causa.
11. Chiunque si avveda dell'intrusione nelle nostre attività (cortei, presidi ecc.) di gruppi come sopra descritti è tenuto ad isolarli e segnalarli sia ai coordinatori sia alle Forze dell'Ordine. Essi mettono a rischio la nostra incolumità fisica ed il successo della nostra iniziativa.
12. Chiunque osservi qualcuno del nostro movimento che contravviene alle disposizioni del Codice Etico e del Codice di Comportamento è tenuto ad avvicinarlo e dissuaderlo. In caso di insuccesso, è tenuto a isolarlo e segnalarlo, ai coordinatori ed alle Forze dell'Ordine, affinché le sue personali responsabilità non ricadano su tutti i partecipanti. Anche questi individui mettono a rischio la nostra incolumità fisica ed il successo della nostra iniziativa.

il Popolo

9Dic2013